



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * ***

N. di Prot. – **673** All.....

Roma,
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@mpec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Roma
Via di San Michele, 17
00153 Roma
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica,
Mobilità
Area Urbanistica, Copianificazione e
Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città
Metropolitana di Roma Capitale
Via del Giorgione, 129
00147 Roma
PEC:
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento VI – Governo del territorio, della
mobilità
Servizio 1 – Pianificazione Territoriale e della
mobilità, generale e di settore
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC:
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Genova, 3/A
00184 Roma

A RFI S.p.A – Direzione DOIT
Via Marsala, 75
00185 Roma
PEC: rfi_dpr_dtp.rm@pec.rfi.it

Ad ENAC
Direzione operatività aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

Alla ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: [aretispa@pec.aretispa.it](mailto:areti@pec.aretispa.it)



A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

Ad Enel Distribuzione S.p.A
Viale Regina Margherita, 137 – 00198 Roma
Tel. 800.900.860 Fax 800.046.311
PEC: eneldistribuzione@pec.enel.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

Ad Enel S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125 00198 Roma
PEC: enelspa@pec.enel.it

Ad ENI S.p.A.
Via E. Mattei, 1- 00144 Roma
Tel. 06.59821 Fax 06.59822141
PEC: eni@pec.eni.com

Ad Fastweb S.p.A.
Via Caracciolo, 51 – 20155 Milano
Tel. 02.45451 Fax 02.4545811
PEC: fastwebspa@legalmail.it

e, p.c. Alla Amministrazione proponente – ENAV S.p.A.
Via Salaria, 716
00138 Roma
PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

OGGETTO: - C.D.S. n. 673 - Adeguamento sismico ed ampliamento mediante sopraelevazione della palazzina c.d. AIS presso la Sede Centrale di ENAV S.p.A. in Via Salaria 716, Roma – Progetto Esecutivo.
Amministrazione Proponente: ENAV S.p.A.

Con la nota pervenuta a questo Provveditorato in data 07/02/2022 con n. 4138 di prot., l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.



Con la stessa nota di protocollo l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

PREMESSA

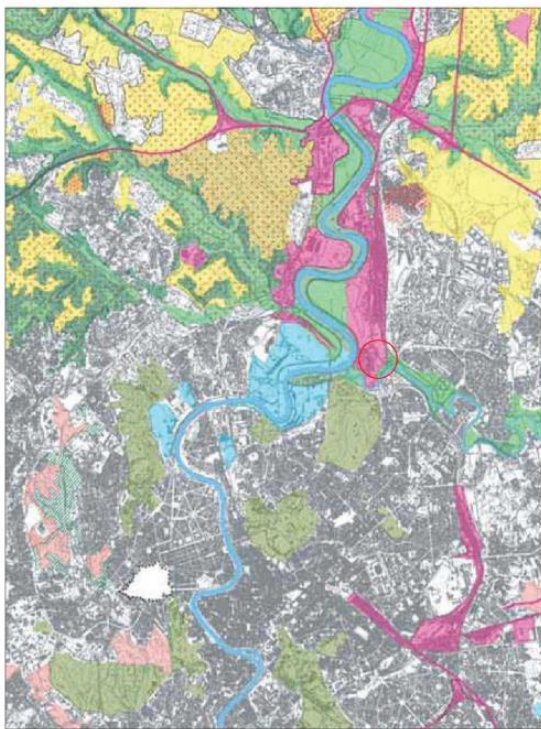
La presente relazione illustra gli aspetti urbanistici relativi al progetto esecutivo inerente l'adeguamento sismico e l'ampliamento mediante sopraelevazione della palazzina c.d. AIS presso la Sede Centrale di ENAV S.p.A. in Via Salaria 716, Roma

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Aerofotografia e Cartografia di piano



AEREOFOTOGRAFIA



STRALCIO DI PIANO REGOLATORE VIGENTE
SISTEMA PAESAGGISTICO
Paesaggio delle interferenze e alterazioni - Ambito della
produzione e delle infrastrutture

66	
PAESAGGIO CONDOTTO DA FORTE IMPATTO MORFOLOGICO E VEGETAZIONALE	
AMBITO DELLE VALLI	
	Area paesaggistica coltivata in vigneti non vegetati
	Terreni vegetati con formazioni arboree e boscive forestali a prevalenza di faggio
AMBITO DELLE VALLI FLUVIALI	
	Area paesaggistica coltivata in vigneti non vegetati
	Area forestale
AMBITO DEI PRATI	
	Area agricola a cereali e foraggi
	Formazioni boschive miste
AMBITO DELLE PIANURE	
	Formazioni boschive miste
AMBITO DELLA ZONA COSTIERA	
	Fascia delle spiagge
	Fascia della zona costiera
	Fascia della Piana (Casta di Fiume)
	Fascia della laguna salata
	Fascia dei boschi costieri (Casta di Fiume)
	Fascia della pineta costiera
AMBITO SPECIALE	
	Tratto di Montepulciano
	Relazione di Montepulciano
PAESAGGIO DELLE INTERFERENZE E DELLE ALTERAZIONI	
	AMBITO DELLE CASE
	AMBITO DELLA PRODUZIONE E DELLE INFRASTRUTTURE
	AMBITO DELLA VEGETAZIONE DIFESA
PRINCIPALI SPACI APERTI - CORNICI E LIMITI ALL'URBANO	
	Area di riserva di sviluppo delle aree urbane (Servizio P.S.A.)
	Area di riserva con funzione paesaggistica di sviluppo
	Attribuzione per il tempo storico-paesaggistico
	Fascia di riserva storica-architettonica
	Principali complessi storici-urbani
PAESAGGIO PER LE CONNESSIONI	
	Area di connessione
	Area di connessione di qualità urbanistica
SISTEMI DI CONNESSIONE E DI CONNESSIONE MORFOLOGICA, CON IL PAESAGGIO PAESAGGISTICO	
	Area di connessione di qualità paesaggistica
	Area di connessione di qualità paesaggistica del paesaggio agrario naturale
	Area di connessione di qualità paesaggistica del paesaggio urbano

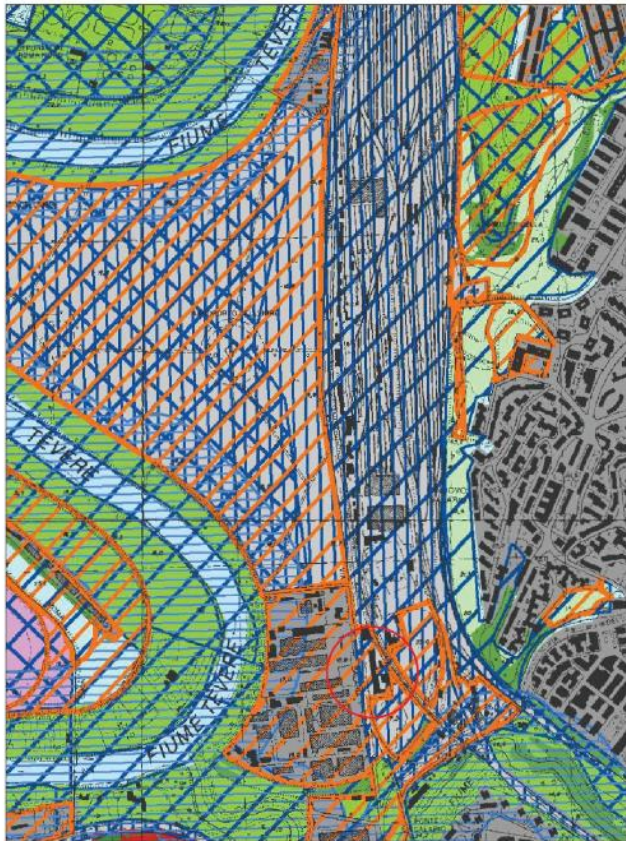
STRALCIO DI PIANO REGOLATORE VIGENTE
LEGENDA SISTEMA PAESAGGISTICO



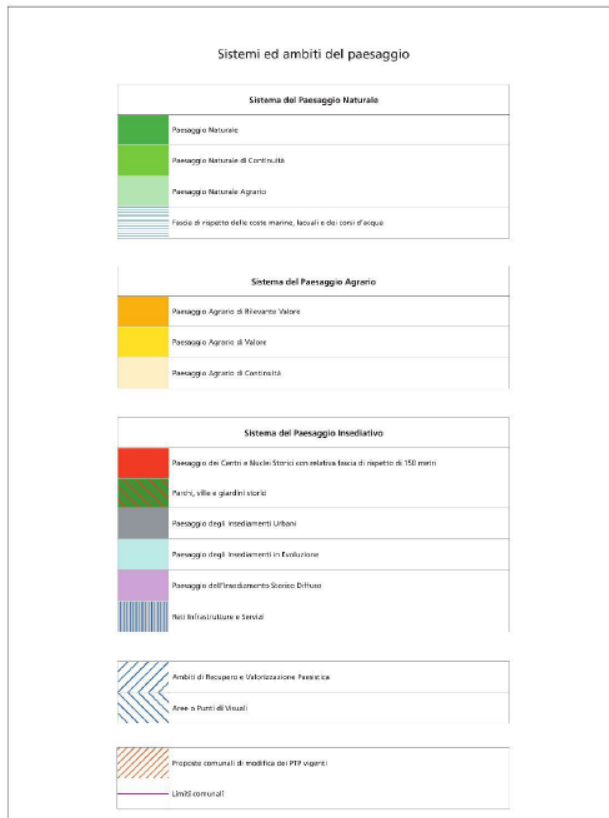
STRALCIO DI PIANO REGOLATORE VIGENTE - RETE ECOLOGICA



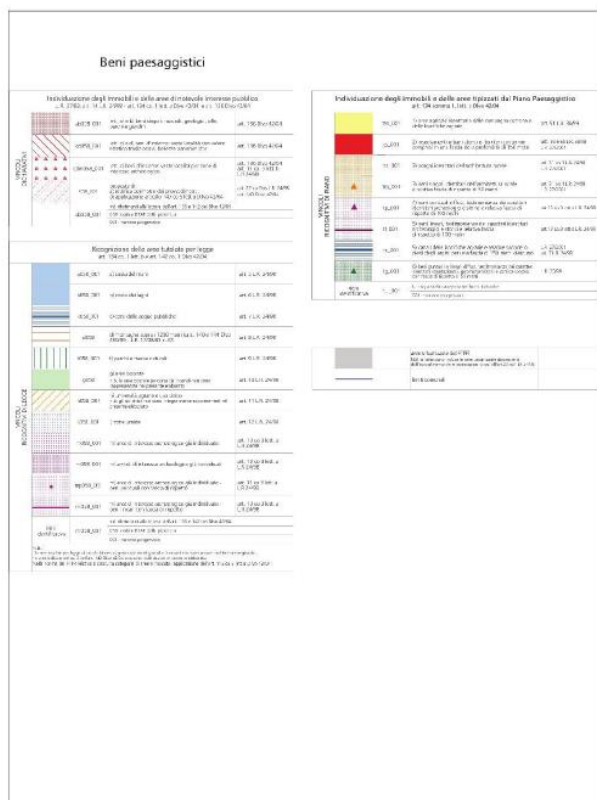
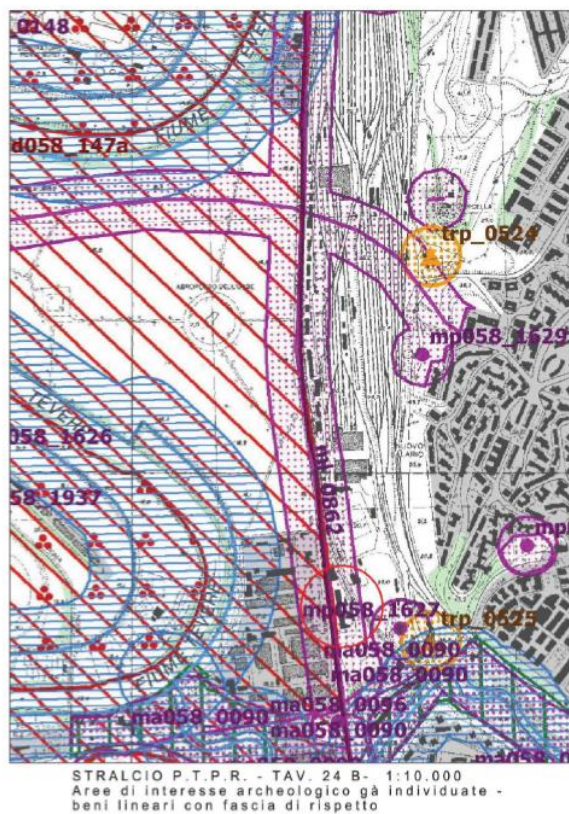
STRALCIO DI PIANO REGOLATORE VIGENTE
LEGENDA RETE ECOLOGICA 1:10.000



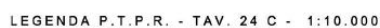
STRALCIO P.T.P.R. - TAV. 24 A- 1:10.000
Proposta Modifica PTP 15/8 Valle del Tevere 05891_P136
Reti Infrastrutture e Servizi

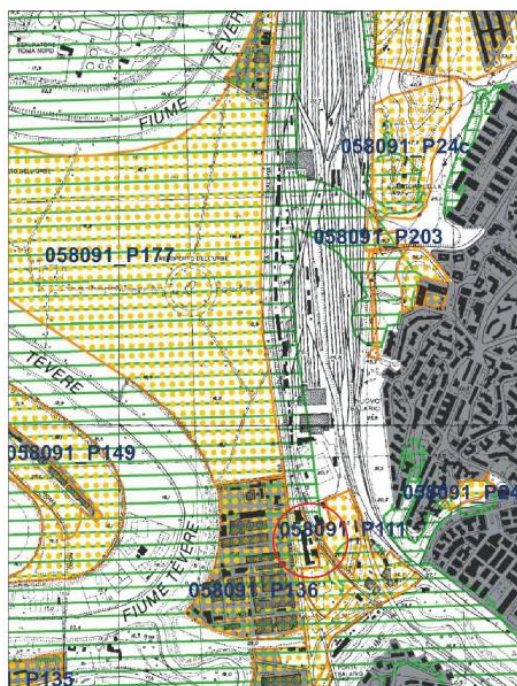


LEGENDA P.T.P.R. - TAV. 24 A- 1:10.000

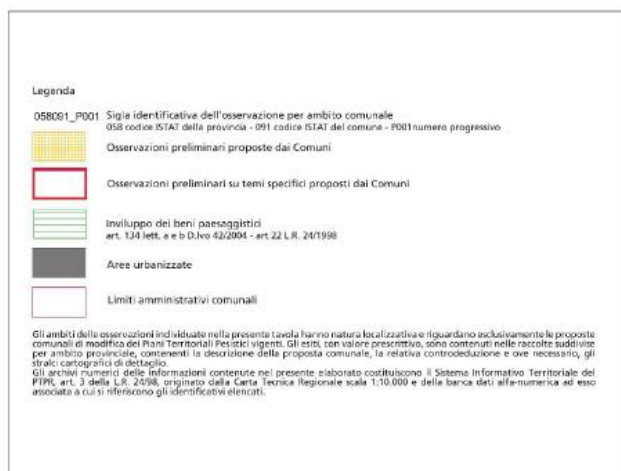


LEGENDA P.T.P.R. - TAV. 24 B- 1:10.000





STRALCIO P.T.P.R. - TAV. 24D- 1:10.000
Proposta Modifica PTP 15/8 Valle del Tevere 05891_P136



Pianificazione Comunale e sovraordinata

L'area di sedime della sede Enav Spa è individuata nel Piano Regolatore con Destinazione d'Uso

"CITTA' DA RISTRUTTURARE prevalentemente per attività", pertanto, dal punto di vista urbanistico, nulla osta all'ampliamento della palazzina AIS.

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico nell'ambito del PTP n. 15/8 e del PTPR adottato con DGR n. 556 del 25/07/2007 e DGR n. 1025 del 21/12/2007, per effetto del D.Lgs 42/04, secondo i seguenti articoli:

- P.T.P.: Art. n. 52 del PTP n.: 15/8 Roma – Valle del Tevere. - zona: T0d4
- P.T.P.R.: Art. n. 32 del PTPR classificato come Paesaggio Insediativo – Reti, Infrastrutture e servizi
- Beni diffusi: Art. 134 comma 1 lett. b) e Art. 142 del D.Lgs 42/04, Art. n. _____ della L.R. 24/98: Ambiti di interesse archeologico già individuati – beni lineari con fascia di rispetto
- Beni Tipizzati Art. 134 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/04 Art. n. 47 del PTPR

Fasce di rispetto della ferrovia.

La palazzina AIS si trova su di un'area confinante con il tracciato della linea ferroviaria Roma – Firenze. Secondo la normativa di cui al DPR 753/1980, Art. 49, "Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o

ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di m. 30 dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia...”.

In deroga all'Art. 49, l'Art. 60 dello stesso DPR recita “Quando la sicurezza pubblica, la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentono, possono essere autorizzate dagli uffici lavori compartimentali delle F.S., per le ferrovie dello stato, e dai competenti uffici della M.C.T.C. per le ferrovie in concessione, riduzioni alle distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56...”

Pertanto, poiché l'edificio AIS è ubicato ad una distanza minore di metri 30 dalla linea ferroviaria, ENAV S.p.A. ha provveduto a richiedere il previsto benessere ai citati uffici compartimentali di F.S. così come indicato all'art. 60 del DPR 753/1980. e lo stesso è stato rilasciato con Provvedimento 23 del 23/05/2017.

Preesistenza urbanistica.

Gli edifici attuali sono stati realizzati con Licenza unitaria n. 12775 del 12/01/1948, rilasciata dal Comune di Roma per tutto il complesso (allora SQUIBB), e successiva Istanza dell'allora Azienda Autonoma di Assistenza al Volo del 16/07/1982, con cui l'Azienda, ai sensi dell'Art. 81 del DPR 616/1977, richiedeva al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Regione Lazio l'autorizzazione ad eseguire lavori di ristrutturazione sugli edifici esistenti facenti parte dell'originario complesso. Il Ministero, sentito il Comune di Roma, ai sensi del III Comma dell'Art. 81, esprimeva parere favorevole con varie condizioni il 15 dicembre 1982.

Si rammenta inoltre che l'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo istituita con DPR 24/03/1981 ha personalità giuridica propria ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dei Trasporti, per cui si configura come amministrazione dello stato pur essendo dotata di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, nei limiti stabiliti dal decreto istituti dell'Azienda medesima.

DESCRIZIONE E CONSISTENZA DELL'INTERVENTO

L'intervento previsto prevede l'adeguamento sismico e la sopraelevazione di un piano dell'attuale Palazzina AIS da destinare ad uffici e annessi servizi. Questa verrà realizzata per mezzo di strutture in carpenteria metallica sia per i pilastri che per il solaio di copertura. Sarà realizzata una scala interna ed un ascensore di collegamento tra il piano rialzato esistente e i nuovi locali al primo piano. All'esterno dell'edificio sarà realizzata una nuova scala di servizio per l'accesso al piano di copertura.

Consistenze e destinazioni d'uso dell'ampliamento:

- UFFICI mq. 231,06
- SERVIZI IGIENICI mq. 11,65
- CORRIDOI E DISIMPEGNI mq. 12,87
- SCALE E ASCENSORE mq. 16,79
- LOCALE TECNICO mq. 3,13

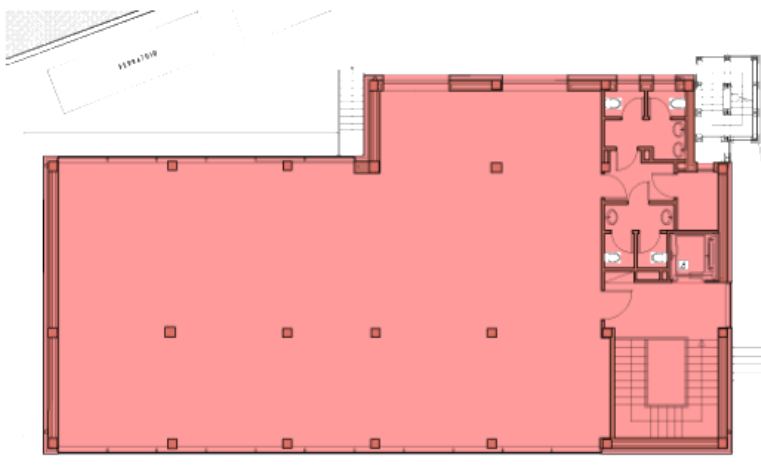
Superficie utile lorda (SUL) e standard urbanistici da reperire per l'ampliamento:

La Superficie utile lorda (SUL) dell'ampliamento è calcolata secondo l'art. 4, comma 1 delle NTA del Piano Regolatore Generale.

SUL: mq. 308,39



PARCHEGGI PUBBLICI	PARCHEGGI PRIVATI	AREA VERDE PUBBLICO/ PARCHEGGI PUBBLICI
art. 7, comma 1 NTA: 6 mq/10 mq SUL	art. 7, comma 1 NTA: 4 mq/10 mq SUL	art. 8, comma 2 NTA: 4 mq/10 mq SUL
mq. 185,03	mq. 123,36	mq 123,36



SUL ampliamento PIANO PRIMO

CONCLUSIONI

Come stabilito tra ENAV S.p.A. ed il progettista l'autorizzazione dell'intervento sarà richiesta attraverso apposita conferenza dei servizi.

ALLEGATO 1: MONETIZZAZIONE PARCHEGGI E STANDARD NON REPERITI

Quotazione OMI = € 2 650,00

T.U.M. da All. B1 Del. 73/2010 = € 120,00

Determinazione parcheggi pubblici aggiuntivi da residenziale a terziario:

PARCHEGGI PUBBLICI	PARCHEGGI PRIVATI	AREA VERDE PUBBLICO/ PARCHEGGI PUBBLICI
art. 7, comma 1 NTA: 6 mq/10 mq SUL	art. 7, comma 1 NTA: 4 mq/10 mq SUL	art. 8, comma 2 NTA: 4 mq/10 mq SUL
mq. 185,03	mq. 123,36	mq 123,36

Monetizzazione parcheggio pubblico non reperito:

T.U.M. x 185,03 = € 22 203,60

Monetizzazione parcheggio privato non reperito:

T.U.M. x 123,36 = € 14 803,20

Monetizzazione aree verde pubblico non reperite:

T.U.M. x 123,36 = € 14 803,20

TOTALE ONERI € 51 810,00

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO SISMICO DELLA COSTRUZIONE ATTUALE E DEL RISCHIO SISMICO RAGGIUNTO CONSEQUENTE ALL'INTERVENTO PROGETTUALE

La Classe attuale del Rischio Sismico della costruzione è “ F “ Il Valore dell'indice di Sicurezza Strutturale pari a : 16,73%, Il Valore della Perdita Annuale Media è di :4,90 % La Classe di Rischio dopo l'intervento di adeguamento sarà “ C “

Il Valore dell'indice di Sicurezza Strutturale sarà : 123,71 %, Il Valore della Perdita Annuale Media sarà di : 0,43 % L'effetto della mitigazione del Rischio ottenuto mediante l'intervento progettato comporterà il passaggio di più Classi di Rischio. Si allega alla Relazione l'Asseverazione della Classificazione Sismica della Costruzione.

ELENCO INTERFERENZE

Piano Interrato

- Esistono tubazioni entro cui passano cavi provenienti dal locale quadri di comando Apparecchi UPS e Gruppi elettrogeni
- Esistenza di cavi di Rete Dati a servizio della Palazzina AIS
- Sull'intradosso del solaio del Piano Interrato vi è una tubazione Antincendio proveniente dal locale che contiene il gruppo e di pompaggio e attraversa il locale Interrato per proseguire entro terra sotto la strada di servizio fino all'edificio Principale
- Tubazioni a servizio della climatizzazione della palazzina AIS
- Presenza di telecamere lungo il perimetro esterno del fabbricato

Risoluzioni delle Interferenze

- I cavi che riguardano la linea UPS e Gruppi elettrogeni dovranno essere spostati nel cavidotto che passa nel centro della strada di servizio e che arriva alla cabina elettrica attraverso il collegamento già predisposto con cavidotto dal locale Quadri di comando Gruppo Elettrogeno e Apparecchi UPS
- Per quanto riguarda la tubazione Antincendio occorrerà eseguire una linea provvisoria della stessa come graficizzato nella tavola Planimetrie Interferenze e Risoluzioni . Una volta ultimati i lavori, la tubazione dovrà essere riposizionata nel piano Interrato sospesa sulla parte intradossale del solaio con un percorso spostato rispetto all'attuale (vedi tavola Planimetria interferenze e Risoluzioni).
- I cavi di Rete Dati a servizio della Palazzina AIS dovranno essere scollegati e attestati in un box o pozzetto già esistente in attesa del nuovo collegamento a lavori ultimati. E previsto che potranno di nuovo transitare nel Piano interrato su canale zincate opportunamente staffate a soffitto, il passaggio in entrata ed uscita verrà assicurato da forature nelle murature perimetrali sottostanti le travi di C.A
- Le tubazioni della Climatizzazione saranno asportate e chiuse nella Centrale Termica, non essendo previsto il loro riutilizzo a servizio della nuova Palazzina AIS.
- Le telecamere saranno asportate e ricollocate in opera (previo cablaggio delle stesse) alla fine dei lavori.

CLASSIFICAZIONE SISMICA DELLA COSTRUZIONE. OPERE DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA STRUTTURA ESISTENTE E OPERE STRUTTURALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO SOPRAELEVATO

La struttura portante del piano sopraelevato da realizzare poggerà, formando un unico strutturale alla sottostante struttura in cemento armato esistente, questa verrà opportunamente adeguata secondo le normative antisismiche in essere I lavori appresso descritti sono volti a realizzare l'adeguamento sismico delle strutture esistenti in funzione anche della sopraelevazione, con un miglioramento della risposta dell'organismo in caso di sisma. L'adeguamento sismico interesserà tutte le strutture in cemento armato esistenti al Piano interrato e al Piano rialzato, mentre per quanto riguarda le fondazioni attuali queste verranno abbandonate e saranno eseguite nuove fondazioni nelle modalità previste dal progetto strutturale. I lavori di scavo, per poter procedere poi ai rinforzi strutturali progettati, riguarderanno inizialmente l'esecuzione di una rampa sul lato posteriore, una volta demolita la scaletta di accesso al piano interrato ed il marciapiede. La rampa servirà per effettuare le operazioni di smaltimento delle terre di risulta estratte con il lavoro di scavo che permetterà di raggiungere la quota prevista per le nuove fondazioni costituite da travi di collegamento tra i pilastri e della platea armata Nel contempo, verrà demolito il marciapiede ed effettuato lo scavo su tutto il perimetro, e successivamente verrà demolito il muro perimetrale in pietra. Questa lavorazione permetterà di effettuare il necessario rinforzo dei pilastri perimetrali e della trave perimetrale di cordolo del solaio del Piano Interrato, secondo quanto previsto dal progetto. Lo smaltimento delle terre di risulta dovrà essere caricata immediatamente su mezzi e trasportata a discarica, così da non occupare aree di cantiere, data l'esiguità della superficie di accantonamento nello spazio occupato dal cantiere. Dagli scavi effettuati per conoscere la tipologia delle fondazioni attuali, è apparso subito evidente il problema di infiltrazione copiose di acqua, quasi fino al livello della pavimentazione attuale del piano interrato, rendendo impossibile, senza l'ausilio di pompe, la realizzazione dei

rinforzi e delle nuove fondazioni. Le pompe dovranno essere posizionate a quote più basse del piano fondale della platea di fondazione e del magrone in cls di allettamento. Raggiunta con lo scavo la quota delle nuove fondazioni della platea, si provvederà al getto di circa 8-10 cm di magrone di calcestruzzo dosato a ql 2 a mc su tutta l'area fondale, dove poi verranno posizionate le armature delle nuove travi di fondazione. All'interno dello spazio di risulta tra le nuove travi di fondazioni verrà eseguito un getto in cls armato, vedi tavole strutturali fino alla quota superiore delle travi di fondazione (Platea Armata). Il rinforzo dei pilastri e delle travi sia perimetrali che centrali, avverrà secondo le modalità previste nelle tavole strutturali, con il rispetto delle armature e delle dimensioni di progetto. Per quanto riguarda le travi ortogonali attualmente mancanti sull'intradosso del 1° solaio e del 2° solaio, il progetto strutturale prevede che vengano realizzate a spessore all'interno dei solai stessi. Al piano Interrato e al piano Rialzato i pilastri attuali verranno aumentati di sezione fino a contenere le nuove armature progettate, compreso il copriferro. Le travi attuali ed anche quelle perimetrali verranno aumentate nella sezione fino a contenere le nuove armature progettate. Il solaio del piano Rialzato sarà opportunamente rinforzato nell'estradosso e così anche il solaio del piano di Copertura attuale verrà opportunamente rinforzato nell'estradosso, anche se alle prove di carico ha risposto in maniera adeguata. La struttura portante del piano Sopraelevato verrà eseguita con le seguenti fasi di lavorazioni: sopra la trave di cordolo del piano di copertura attuale esistente verrà eseguita una trave in C.A su cui verranno ammorzate le piastre di ancoraggio dei pilastri esterni in acciaio HEB 200 I pilastri interni sempre in acciaio HEB 200 verranno posizionati sulla verticale dei pilastri esistenti già opportunamente rinforzati. La copertura del piano Sopraelevato sarà realizzata con travi in acciaio HEB 200 poggianti sui pilastri sopradescritti assemblati con piastre e bulloneria (vedi dettagli costruttivi) sulle travi principali verranno poste le travi secondarie IPE 120 opportunamente assemblate. Il solaio sarà realizzato con lamiera presso piegate su cui verrà effettuato un getto in CLS.

OPERE MURARIE E FINITURA

Al piano Interrato verrà ricostruito il muro in pietrame precedentemente demolito previa apposizione di guaina impermeabilizzante alla base del muro sopra le travi perimetrali. Tale muro verrà realizzato nelle stesse modalità e spessore di quello demolito per eseguire le lavorazioni di adeguamento sismico dei pilastri e travi perimetrali. Sulla parte esterna del muro verrà posta una guaina di protezione per salvaguardare da infiltrazioni esterne. Verrà posta in opera una guaina antiradice ad ulteriore protezione del muro. Come risulta dal progetto, le parti cieche dei prospetti, non vetrate, saranno realizzate con tamponatura muraria in laterizio tipo Poroton sul lato esterno e mattoni forati in laterizio sulla faccia interna con intercapedine ed interposta coibentazione. Le parti vetrate saranno del tipo a "facciata continua" con vetrate esterne senza profili a vista. la struttura interna di sostegno è prevista in alluminio. Le parti apribili saranno in alluminio e vetro, inserite nella facciata continua con gli stessi moduli geometrici. I vetri saranno nelle parti apribili e nelle parti a vista anche dal lato interno in cristallo float temperato basso emissivo con intercapedine d'aria 6/12/5 La finitura esterna delle pareti non vetrate sarà realizzata mediante la sovrapposizione di una parete ventilata con struttura in alluminio con coibentazione termica e lastra esterna in Gres porcellanato. Il piano di Copertura verrà opportunamente coibentato con pannelli isolanti da cm 10 auto protetti da guaina elastomerica su verrà eseguito un massetto coibente da cm 4-6 circa armato con rete leggera (da massetto). L'impermeabilizzazione sarà effettuata con resine elastomeriche armate in due strati paralleli e sormontati fino ai bocchettoni, per lo smaltimento delle acque meteoriche. Al di sopra della impermeabilizzazione verrà eseguito un massetto di preparazione alla posa del pavimento. Il pavimento sarà realizzato con materiale Antigelo tipo Klinker nelle dimensioni 15x30 con distanziatori da mm5 come max. e comunque un formato che assicuri la scorrevolezza delle acque meteoriche. Sul perimetro della copertura, verrà eseguito un bauletto in muratura posto a contenimento delle acque meteoriche e della parte dove troveranno alloggio le strutture della barriera verso la Ferrovia. La superficie del bauletto sarà rivestita da lastre in pietra di travertino da cm 3 di spessore. Al di sopra del bauletto sopra le lastre in travertino per la parte perimetrale verrà posta una lastra in lamiera metallica tipo Alucobond opportunamente sigillata con funzioni sia estetiche che di protezione dalle infiltrazioni nelle testate dei prospetti. Un parapetto eseguito a pannelli e colonne singole provvederà alla sicurezza del personale che dovrà operare sul piano di Copertura. Sui lati prospicienti la Ferrovia verrà realizzata una schermatura con pannelli di rete in alluminio (uguali a quelli della scala di accesso alla Copertura) di altezza superiore a mt 2,00 dal piano di calpestio al fine di scongiurare l'eventuale lancio di oggetti dal piano di calpestio della Copertura verso la linea ferroviaria come previsto dalla Autorizzazione in Deroga DPR 753/80 provv.n°20 del 23 05 2017 di RFI, Gruppo Ferrovie dello Stato. Il marciapiede perimetrale dell'edificio verrà realizzato con pavimentazione da esterno Antigelo R13 e da ciglio in travertino da cm 8 di spessore con bisellatura da 1 cm, di profondità adeguata alla quota prevista per la realizzazione del marciapiede. Verrà realizzata una scala di accesso al piano interrato con gradini in pietra di travertino con i lati rivestiti in lastre di travertino,

superiormente verrà apposta una ringhiera di protezione e sull'accesso al piano Interrato sarà posta in opera la porticina precedentemente smontata. L'entrata dell'edificio sarà realizzata nello stesso identico luogo di quella attuale, sarà provvista di una scala in pietra di travertino chiaro con strisce bocciardate antiscivolo e da una rampa per accesso agli utenti disabili fino al pianerottolo esterno, i lati dei parapetti della scala saranno rivestiti con lastre in pietra di travertino bocciardato.

Un parapetto realizzato con colonnine e tubolari in acciaio proteggerà la scala e la rampa. Il pianerottolo sarà coperto con una mensola in vetro di sicurezza (come nell'attuale). L'accesso al primo piano della palazzina è garantito da una scala e da un ascensore capace di trasportare 8 persone, posti entrambe vicino all'ingresso principale. Una scala sarà realizzata con la funzione di accedere al piano copertura per i servizi di pulizia e manutenzione. Questa Scala verrà realizzata con una struttura in acciaio. I locali Servizi, WC Disimpegni e locali Tecnici saranno realizzati in pannelli di laterite spessore cm 9,5 rifiniti con intonaci e rete porta intonaco. I pavimenti saranno in piastrelle di monocottura con caratteristiche antimicrobiche . Le pareti interne dei Bagni e Antibagni saranno rivestite con piastrelle di monocottura con caratteristiche antimicrobiche fino al controsoffitto. Le porte dei bagni e dei locali tecnici saranno realizzate in legno complete di controtelaio e ferramenta di fissaggio movimento e chiusura, la finitura sarà del tipo laccata colorata. Gli interni dei locali ad uso ufficio, le scale e l'ingresso saranno tinteggiati, sulle parti murarie, con tinte lavabili anallergiche date in più mani. Tutti i servizi igienici saranno dotati di n° 2 wc uomini e 2 wc donne in ogni piano, più uno riservato ai portatori di handicap al piano Rialzato. I pavimenti degli uffici e dei pianerottoli delle scale saranno sopraelevati, così da permettere il passaggio delle caverie di ogni tipo, a servizio delle postazioni di lavoro. I controsoffitti saranno del tipo a quadrotta cm 60x60 per rendere facilmente ispezionabile le utenze poste all'interno. Le lampade occuperanno lo spazio di una quadrotta 60x60 con illuminazione a LED disposte come da progetto. I diffusori dell' impianto di climatizzazione, cassette a soffitto, saranno anch'esse modulari nel 60x60 e avranno la funzione di immettere aria primaria nei locali di lavoro. E' previsto la costruzione di camini posti al piano Copertura per aspirazione dell'aria primaria e per espellere l'aria di ripresa dai Locali nei due piani. L'aria primaria sarà presa da camini posti sul piano Copertura e opportunamente stemperata attraverso l'installazione di due Recuperatori di calore, uno per piano, che provvederanno ad espellere l'aria ripresa nei locali ed a convogliare l'aria primaria stemperata alle singole cassette.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto Elettrico e Impianti Speciali

L'impianto elettrico prevede il completo asporto di quello esistente, compreso di plafoniere, quadri elettrici e caverie e la successiva esecuzione di un nuovo impianto distribuito nei due Piani ed il Piano interrato, completo di quadri di alimentazione, eventuali sottoquadri e posa di tubazioni, caverie e corpi illuminanti previsti nel progetto definitivo. Il Quadro Generale dell'impianto sarà posto in armadio al piano rialzato in corrispondenza del disimpegno di entrata all'edificio ed il sottoquadro per il primo piano sarà collocato in armadio nel locale disimpegno corrispondente sulla verticale di quello al Piano rialzato. Si procederà a verifica degli attuali cavi di alimentazione derivanti dalla cabina generale, ed eventualmente si procederà ad adeguamento con nuovi cavi per i carichi previsti dal nuovo impianto e dalle nuove utilizzazioni. Le prese di alimentazione e distribuzione servizi per i locali ufficio saranno del tipo a pavimento in torrette a scomparsa da incasso su pavimento sopraelevato. Sono previste prese di servizio sulle pareti dei locali ufficio Le prese per i locali di servizio saranno del tipo tradizionale ad incasso su parete. L'impianto telefonico sarà collegato alla centrale generale del comprensorio Enav.

L'impianto IT sarà dotato di locale rack climatizzato e di protezione UPS in apposito locale. L'impianto di illuminazione sarà costituito da plafoniere ad incasso su controsoffitto modulare 60x60 con lampade LED nei vari moduli per locali uffici e locali Servizi Tecnici Impianto Di Climatizzazione L'edificio sarà dotato di impianti di climatizzazione del tipo a pompa di calore aria-aria con unità esterne poste sul terrazzo di copertura. Verranno realizzati due impianti distinti, uno principale per gli uffici e i locali di servizio ed uno secondario e indipendente dal primo per il locale REC. L'impianto principale sarà costituito da due gruppi di unità esterne separati per piano e da una unità di riserva. Per ogni piano sarà installata una unità esterna. Le unità di trattamento interne saranno del tipo a cassetta da incasso su controsoffitto modulare 60x60 cm. Ogni gruppo sarà dotato di recuperatore di calore entalpico per il trattamento dell'aria di ventilazione. I due recuperatori saranno installati nel controsoffitto dei locali di disimpegno dei WC e dotati di griglie di presa aria esterna poste sulla parete adiacente alla scala di servizio e collegati a camino di espulsione aria posto in copertura. Il controllo dell'impianto sarà di tipo centralizzato. L'impianto di climatizzazione del locale REC sarà dotato di due unità esterne (una per riserva) e di unità interna del

tipo split a parete. L'impianto di climatizzazione per locale REC sarà collegato alla unità esterna del piano e dovrà funzionare nella modalità solo freddo.

Impianto Rilevazione fumi

L'impianto rilevazione fumi verrà eseguito in base alle nuove caratteristiche e superfici dei nuovi ambienti. La rete dei rilevatori sarà posta sotto i pavimenti sopraelevati al piano Rialzato ed al piano Primo e ulteriori rilevatori installati sui pannelli dei controsoffitti al piano Rialzato e piano Primo. Verrà fornita una centrale di segnalazione da collegare a quella già esistente nel comprensorio Enav e si dovrà modificare il pannello operativo nella centrale di controllo. Il piano Interrato sarà dotato di sensori anti allagamento collati con la centrale di rilevazione

ELENCO DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE

A . Installazione cantiere, delimitazione aree e compartimentazione, Formazione di recinzioni impianti di cantiere, eliminazione delle interferenze o loro spostamento

DEMOLIZIONI ASPORTI E TRASPORTI

1. Asporto di sanitari e impianto idrico termico e condizionamento
2. Asporto impianto elettrico, illuminazione e impianti speciali
3. Asporto impianti e bonifica Piano Interrato
4. Smontaggio e accantonamento di pensilina in vetro e acciaio a protezione dell'ingresso al piano rialzato, ringhiere e opere in ferro varie
5. Asporto di controsoffitti al Piano Rialzato.
6. Asporto di pavimento sopraelevato al Piano Rialzato.
7. Asporto degli infissi esterni al Piano Rialzato
8. Demolizione pareti interne al piano rialzato previo asporto delle porte esistenti
9. Demolizioni di pavimenti e sottofondi piano rialzato e piano di copertura
10. Demolizione marciapiedi perimetrali e scale di accesso al piano interrato.
11. Demolizione rampa e scale di accesso al piano rialzato.
12. Apertura vano su muratura per accesso mezzi di lavoro al piano interrato.
13. Demolizione scale in ferro di accesso alla copertura.
14. Demolizione e asporto cornice in muratura e parapetti al piano copertura.
15. Esecuzione di scavo sul perimetro esterno dell'edificio per rinforzo strutture esterne.
16. Esecuzione di scavo di sbancamento al piano Interrato per formazione di platea di rinforzo in fondazione ed altri scavi.
17. Demolizioni delle pareti di tamponatura al piano Rialzato e demolizione delle murature in scheggioni di pietra al piano Interrato per successiva realizzazione dei rinforzi al piano Interrato ed al piano Rialzato.
18. Taglio del solaio al piano rialzato ed al piano di copertura per realizzazione di scale e ascensore di accesso al nuovo piano primo.
19. Demolizione di tratti di solaio del piano Rialzato e del piano di Copertura per esecuzione delle travi collegamento ortogonali in cls e rinforzi strutturali previsti nel progetto

RINFORZI E OPERE STRUTTURALI

1. Esecuzione di platea di rinforzo in cls armato per un'altezza di cm 40 con travature di collegamento tra i pilastri su tutta la superficie del piano interrato, comprese le basi dei pilastri perimetrali.
2. Esecuzione di scala in cls armato dal piano Rialzato al nuovo piano Primo, con realizzazione dei setti portanti in cls armato. Esecuzione di setti in cls armato per ascensore dal piano Rialzato al nuovo piano Primo.
3. Rinforzo con adeguamento dei pilastri al piano Interrato.
4. Rinforzo con adeguamento delle travi esistenti al piano Interrato.
5. Rinforzo con adeguamento delle travi perimetrali al piano Interrato.
6. Esecuzione di nuove travi di collegamento nel solaio al piano Interrato.
7. Rinforzo con adeguamento dei pilastri al piano Rialzato.
8. Rinforzo con adeguamento delle travi esistenti al piano Rialzato.
9. Rinforzo con adeguamento delle travi perimetrali al piano Rialzato.
10. Esecuzione di nuove travi di collegamento nel solaio al piano Rialzato.
11. Rinforzo e adeguamento caldana solaio piano Rialzato e piano di Copertura.



OPERE DI SOPRAELEVAZIONE

1. Esecuzione di trave perimetrale in cls armato di rinforzo del cordolo perimetrale esistente al piano copertura attuale.
2. Esecuzione di struttura in elevazione con pilastri in acciaio, sezione HEB 220 su piastre di ripartizione in prosecuzione dei pilastri in cls armato esistenti al piano Rialzato
3. Esecuzione di travi perimetrali e di collegamento dei pilastri in acciaio, sezione HEA 200 per formazione di nuovo solaio di Copertura del piano in sopraelevazione.
4. Esecuzione di nuovo solaio di Copertura del nuovo piano Primo in sopraelevazione, realizzato in lamiera grecata sulla struttura in travi di acciaio predisposta

OPERE MURARIE E CIVILI

1. Esecuzione di muratura di tamponamento tra i pilastri in luogo di quella demolita, come da progetto al Piano rialzato ed al Piano primo
2. Esecuzione di muratura in pietrame per chiusura tra i pilastri al Piano Interrato e opere di impermeabilizzazione
3. Esecuzione di massetto autolivellante sopra i rinforzi dei solai al piano rialzato e al piano primo.
4. Esecuzione di tramezzature per realizzazione dei locali al piano Rialzato e al piano Primo
5. Esecuzione di massetto alleggerito per riportare la quota finale nei locali dei servizi igienici
6. Esecuzione dei pavimenti nei servizi igienici
7. Esecuzione di rivestimenti su pareti per un'altezza di cm 240 nei locali dei servizi igienici.
8. Esecuzione di intonaco di finitura sulle nuove tramezzature e sui nuovi pilastri a vista
9. Rasatura degli intonaci.
10. Esecuzione di protezione antincendio mediante copertura dei pilastri e delle travi in acciaio e dell'intradosso del solaio del primo piano con pannelli rigidi in lana di roccia
11. Esecuzione dei controsoffitti e della pannellatura pareti interne perimetrali
12. Esecuzione di bauletto in muratura sul perimetro esterno della nuova copertura.
13. Esecuzione di massetto delle pendenze sulla nuova copertura.
14. Posa in opera di pannelli coibenti, h. cm 10, sul piano di copertura.
15. Esecuzione di massetto di preparazione per la impermeabilizzazione in copertura.
16. Posa in opera di impermeabilizzazione del solaio di copertura e del bauletto perimetrale.
17. Esecuzione di massetto per pavimentazione in copertura.
18. Posa in opera di pavimento in klinker, misura cm 15x30 o similare adeguato alle pendenze con fughe da 5 mm
19. Posa in opera di copertina in pietra di travertino sul bauletto perimetrale in copertura.
20. Assistenza muraria agli impianti

LAVORI DI COMPLETAMENTO ESTERNI.

1. Impermeabilizzazione del paramento murario al piano interrato con guaine anti radice.
2. Riempimento dello scavo perimetrale con inerti.
3. Esecuzione di massetto in cls armato ancorato alla struttura dell'edificio per formazione sottofondo nuovi marciapiedi.
4. Fornitura in opera di ciglio in travertino 8x15 e 8x20 cm sul perimetro del marciapiede.
5. Costruzione di scala e rampa esterna in muratura come quelle demolite per accesso al piano rialzato.
6. Costruzione di scala esterna in muratura per accesso al piano interrato.
7. Esecuzione di pavimentazioni sul marciapiede esterno e sulla rampa per disabili
8. Esecuzione di gradini e sottogradi in travertino sulle scale
9. Esecuzione di rivestimento in travertino bocciardato sui parapetti delle scale e della rampa.
10. Rimontaggio della porta di accesso al Locale Interrato
11. Fornitura in opera di ringhiere in acciaio per scala e rampa realizzate.
12. Rimontaggio in opera della pensilina in vetro asportata.
13. Fornitura in opera di ringhiera in ferro zincato e verniciato per la scala di accesso al piano interrato.
14. Ripristino eventuale e/o rifacimento delle cancellate asportate.
15. Ripristino del manto stradale con binder e tappetino finale.



OPERE RELATIVE AI PROSPETTI ESTERNI

1. Esecuzione di pareti ventilate e coibentate con elementi di finitura in gres porcellanato.
2. Esecuzione di pareti vetrate complete di finestre e struttura di sostegno.
3. Fornitura in opera di infissi esterni (finestre) uguali a quelli delle pareti vetrate, posti su vani delle pareti ventilate con finitura in gres porcellanato.
4. Fornitura in opera di porta di accesso alla struttura .
5. Posa in opera di parapetti in acciaio zincato e verniciato al piano copertura.
6. Posa in opera di barriera di protezione verso ferrovia al piano copertura.
7. Realizzazione di scala di servizio e per accesso e manutenzione alla copertura

IMPIANTI.

1. Impianto di sollevamento acqua dal piano interrato.
 2. Impianto di smaltimento acque meteoriche.
 3. Impianto fognario con collegamento alla rete esistente.
 4. Impianto idrico locali wc piano rialzato e piano primo.
 5. Impianto di climatizzazione autonomo.
 6. Impianto elettrico e speciali con quadri di comando.
 7. Impianto trasmissione dati.
 8. Impianto di rilevazione fumi e collegamento alla centrale antincendio.
- B. Smobilizzo del Cantiere e Pulizia Finale



CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dall'art.2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto denominato : **Adeguamento sismico e Ampliamento mediante sopraelevazione della palazzina c.d. AIS presso la Sede Centrale di ENAV S.p.A. in Via Salaria 716, Roma – Progetto Esecutivo.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico. Nel caso in cui le determinazioni assunte dalle Amministrazioni in indirizzo non consentano l'adozione della decisione motivata di conclusione positiva della conferenza, con separata e successiva comunicazione verrà fissata la 1ª seduta della 1ª Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Il progetto allegato alla presente è composto dai seguenti elaborati:

- PLANIMETRIA PIANO INTERRATO STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA PIANO RIALZATO STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA PIANO DI COPERTURA STATO ATTUALE
- SEZIONI STATO ATTUALE
- PROSPETTI STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA PIANO INTERRATO– PROGETTO
- PLANIMETRIA PIANO RIALZATO – PROGETTO
- PLANIMETRIA PIANO PRIMO - PROGETTO

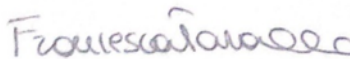


- PLANIMETRIA PIANO COPERTURA - PROGETTO
- SEZIONI DI PROGETTO
- PROSPETTI DI PROGETTO
- RELAZIONE GENERALE
- STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Ai sensi dell'art. 29 D.l.s. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore dell'Ufficio 3 Tecnico I: Avv. Francesca Tarallo



Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

